

# Sviluppo emotivo nell'adolescenza

---



... volevo iniziare così... simpaticamente ...

<https://www.youtube.com/watch?v=Ur769677H9U>



Massimo Ammaniti

LA FAMIGLIA ADOLESCENTE

L'ESPRESSO



Sarah-Jayne Blakemore

# INVENTARE SE STESSI

COSA SUCCEDDE NEL CERVELLO  
DEGLI ADOLESCENTI

«Abatterà molti miti sull'adolescenza e dopo  
averlo letto capirete meglio i vostri figli»  
«The Times»



Bollati Boringhieri

# Adolescenza

- **Adolescenza**: dal latino *adolescencia* con cui nell'antica Roma si indicava il periodo di vita compreso tra i 17 e i 30 anni.

Etimologia del verbo latino *adoleo* che significa “crescere”, *ad-alesco* (“cominciare a crescere”, “svilupparsi”)

# Adolescenza

**Adolescenza:** periodo di transizione tra l'infanzia e la vita adulta

## Problema di definizione

Attualmente i ricercatori definiscono l'adolescenza l'intervallo compreso tra il momento in cui si verificano i cambiamenti biologici della pubertà (aspetti biologici) e il momento in cui una persona acquisisce un ruolo stabile, indipendente nella società (aspetti sociali)

# Adolescenza vs Pubertà

Diversità processi fisici e psicologici caratterizzanti la pubertà e l'adolescenza

- **Pubertà:** passaggio condizione *fisiologica* del bambino a condizione fisiologica dell'adulto
- **Adolescenza:** passaggio *status sociale* del bambino a quella dell'adulto

# Adolescenza vs Pubertà

- La pubertà (processo fisico) è un fenomeno che segna il passaggio dalla condizione fisiologica del bambino a quella dell'adulto
- L'adolescenza (processo psicologico) è invece il passaggio dallo status sociale di bambino a quello di adulto e può variare da una civiltà all'altra

## • Adolescenza vs. Preadolescenza

- Nella preadolescenza vengono affrontati problemi nuovi che possono essere legati alla crescita fisica, all'identità corporea e alla definizione sessuale
- Nell'adolescenza avviene invece la definizione della propria identità, dei propri valori e delle proprie scelte

# Pubertà: cambiamenti rapidi nel corpo

- aumento altezza e peso
- maturazione caratteri sessuali

# Pubertà: Evoluzione sessuale

- **Maschi:** testicoli, pene, pelosità pubica, pelosità ascellare, barba e baffi, voce
- **Femmine:** seno, bacino, apparato genitale, pelosità pubica, pelosità ascellare, primo ciclo mestruale (menarca)

# Reazione psicologica ai cambiamenti fisici

1. Scuotono la fiducia dell'individuo (adolescente) circa il suo mondo e la stabilità del mondo in generale;
  2. Sono motivo di orgoglio per la percezione di distanza dal mondo infantile verso quello adulto.
- Effetti sviluppo sessuale precoce e ritardato (Faleschini et al., 2003):
    - Off time hypothesis: pubertà che insorge in un periodo che si discosta dalla media dei coetanei è un FATTORE DI RISCHIO (Kaplowitz et al., 1999; Rosenfield et al., 2000)

# Reazione psicologica ai cambiamenti fisici

Anticipo nelle **ragazze**

1. Problemi di internalizzazione: sintomi depressivi, disagio nella percezione dell'immagine corporea, disturbi alimentari e nell'autostima

2. Problemi di esternalizzazione: comportamenti devianti e antisociali

➤ Analoghe reazioni negative possono derivare dal fenomeno opposto di una insorgenza della pubertà ritardata.

Anche nei **maschi**, sebbene in modo meno marcato si possono rilevare reazioni di analogo insicurezza e disagio (dovuti ad anticipi o ritardi insorgenza puberale).

# I cambiamenti somatici nella pubertà

Ci sono tre fasi

1 Nella fase prepuberale (1 o 2 anni prima della pubertà) iniziano a manifestarsi alcune lievi modificazioni corporee caratterizzate da un arrotondamento delle forme e da un leggero aumento di peso

2 Nella pubertà le modificazioni osservabili si possono dividere in due categorie:

- la prima si riferisce allo “scatto di crescita”, cioè un rapido e improvviso aumento di altezza e peso;
- la seconda riguarda la piena maturazione dei caratteri sessuali: nella femmina si sviluppa il seno, si arrotondano i fianchi e compare il primo ciclo mestruale (menarca); nei maschi cresce la barba e cambia la voce;
- La terza fase postpuberale i mutamenti sono meno evidenti e completano diffusione della peluria, lo sviluppo dei tessuti sottocutanei e lo stabilizzarsi della forza muscolare.



# Adolescenza: l'apporto della cultura

Il padre fondatore della ricerca scientifica sull'adolescenza è **Stanley Hall (1904)**. Secondo lui si tratta di una fase turbolenta e problematica, poiché connessa ai cambiamenti biologici.

**Margaret Mead (1977)**, la quale ha mostrato come i cambiamenti adolescenziali siano un “prodotto” culturale molto importante.

Studiò i giovani delle isole Samoa (Oceano Pacifico), “L'adolescenza in una società primitiva”: i samoani ricevono sin da piccoli un'educazione alla sessualità e alle relazioni sociali e di gruppo, che gli consente un passaggio alla vita adulta non contrassegnato da conflitti e disagi.



[Volume 21, Issue 2](#)

March 2018

e12532

PAPER

## Around the world, adolescence is a time of heightened sensation seeking and immature self-regulation

Laurence Steinberg [✉](#), Grace Icenogle, Elizabeth P. Shulman, Kaitlyn Breiner, Jason Chein, Dario Bacchini, Lei Chang, Nandita Chaudhary, Laura Di Giunta ... [See all authors](#) ▾

First published: 01 February 2017 | <https://doi.org/10.1111/desc.12532> | Cited by: 26

[Read the full text](#) >



PDF



TOOLS



SHARE

Advertisement

**BPS Journal  
Virtual Issue:  
Psychology Moving  
Humanity Forward**

# 1) Si osserva in tutte le culture (Steinberg et al., 2017)

- 5000 partecipanti con un'età compresa tra 11 e 30 anni
  - Prove sperimentali e questionari riguardanti ricerca di emozioni (provare emozioni e correre rischi) e l'autoregolazione (capacità di autocontrollarsi)
  - Ricerca delle emozioni aumentava dai 10 anni e subiva un calo verso i 20 anni
  - L'autoregolazione aumentava stabilmente dai 10 anni

# 1) Aspetti filogenetici (Steinberg et al., 2014)

- L'adolescenza è un periodo di mutamenti non solo negli esseri umani
- Molti studi sui ratti mostrano (l'età di sviluppo dura circa 30 giorni) che in questo arco temporale i «giovani ratti» sono più propensi al rischio ed esplorano di più l'ambiente

### 3) Costanza delle descrizioni stereotipiche degli adolescenti

- Socrate « hanno cattive maniere, disprezzano l'autorità ...»
- Shakespeare «sarebbe meglio che l'età degli uomini dai dai 10 ai 23 anni non esistesse...»
- Rousseau «un cambiamento d'umore, frequenti moti di collera, una continua agitazione di spirito»

# Adolescenza: Piaget (1926)

Oltre ai cambiamenti fisici e psicologici, l'adolescente vive profonde trasformazioni nello sviluppo delle funzioni cognitive, legate alla comparsa del pensiero operatorio formale (che implica un deciso ampliamento dell'intelligenza).

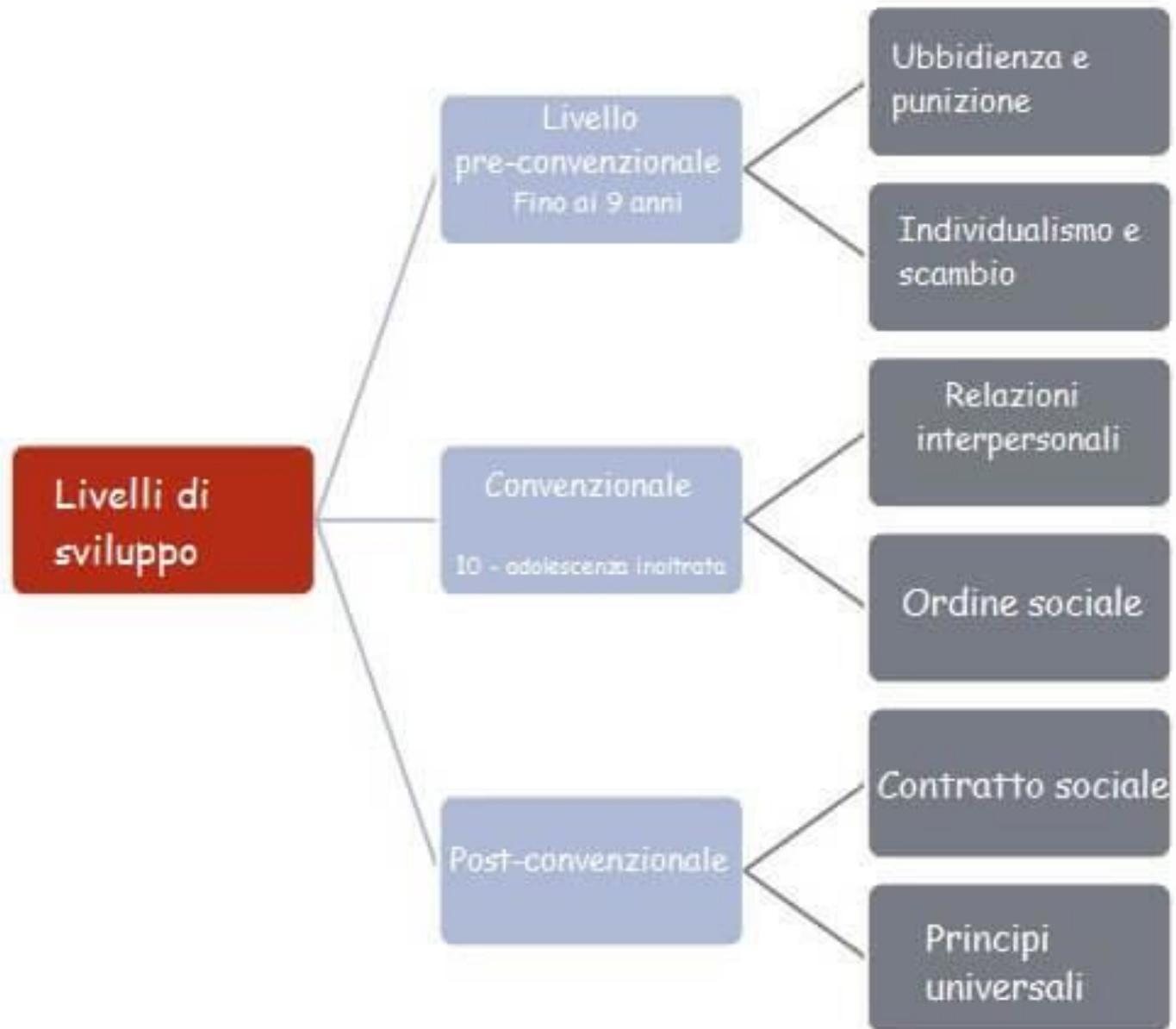
- In questa età si pensa in termini di possibilità anziché di semplice realtà concreta.
- Si tratta di un pensiero ipotetico-deduttivo, cioè che ragiona non solo su situazioni reali ma anche immaginate.
- Collegata a questo tipo di pensiero vi è l'analisi combinatoria, ovvero la capacità di analizzare le singole variabili e le loro possibili combinazioni.

# Adolescenza: Kohlberg L. (1981)

- **Heinz ruba la medicina**

*"In Europa una donna era vicina alla morte per una rara forma di cancro. C'era una medicina che i dottori ritenevano potesse curarla: era una forma di radio che il farmacista aveva recentemente scoperto. La medicina era costosa da preparare ed inoltre il farmacista caricava 10 volte il costo di preparazione. Egli pagava 200\$ per il radio e chiedeva 2000\$ per una piccola dose di medicina. Il marito della donna malata, Heinz, andò in giro a chiedere in prestito denaro, ma raccolse soltanto 1000\$, metà del costo. Recatosi dal farmacista gli disse che sua moglie stava morendo e gli chiese di pagare meno la medicina o di dare la differenza successivamente. Ma il farmacista disse: "No, io ho scoperto la medicina e ho intenzione di guadagnarci.". Così Heinz si disperò e rubò la medicina. Avrebbe dovuto farlo?"*

Adolescenza:  
Lawrence  
Kohlberg  
(1981)



# Primo livello: pre-convenzionale

- A) I criteri del “bene” o del “male” vengono definiti tramite ricompense o punizioni da parte dell’autorità. Un bambino può pensare che non fare i compiti sia sbagliato perché i suoi genitori lo punirebbero.
- B) L’individuo può pensare che è giusto soddisfare le necessità altrui, ma solo quando esiste una reciprocità pragmatica o una garanzia della stessa. In altre parole, l’idea che se faccio qualcosa per un’altra persona, questi dovrà fare qualcosa per me. Questo stadio è un po’ più complesso del precedente, poiché l’individuo non delega più agli altri la costruzione della sua moralità, tuttavia, i motivi continuano a essere semplici ed egoistici.

La norma non viene riconosciuta con la sua funzione di coordinamento sociale

# Secondo livello: convenzionale

A) La persona che ha raggiunto questo stadio considererà corretto quello che è d'aiuto agli altri, dunque le buone intenzioni delle condotte e in che misura vengono promosse dagli altri. La definizione di moralità in questa fase si basa sull'essere una "brava persona", leale, rispettabile, collaboratrice e gradevole.

un bambino che commette una marachella (causa un piccolo male, ma di proposito).

un bambino che causa un male maggiore, ma senza volerlo (ad esempio, si macchia o fa cadere accidentalmente un bicchiere).

l'intenzione come variabile modulatrice dei propri giudizi morali

## Secondo livello: convenzionale

B) Vi è un forte rispetto delle leggi e dell'autorità, poiché limitano la libertà del singolo a favore dell'ordine sociale per il nostro bene. La moralità supera i legami personali e si relaziona con la legalità vigente, a cui non si deve disubbidire, per mantenere l'ordine sociale.

è caratterizzato dal rispetto di norme che sono state socialmente approvate, e non più dalle conseguenze immediate dell'azione individuale.

# Terzo livello

C) In questo stadio la persona comprende il perché delle leggi e in base a questo le critica o le difende. Inoltre, le ritiene limitate nel tempo e migliorabili. **La moralità implica la partecipazione volontaria in un sistema sociale accettato**, poiché la creazione di un contratto sociale è meglio per se stessi e gli altri rispetto alla sua assenza.

# Terzo livello

B) Un aspetto importante di questo stadio è l'**universalità dell'applicazione**. L'individuo applica lo stesso criterio a se stesso e agli altri. E tratta gli altri, o almeno ci prova, come vorrebbe che lo trattassero.

le norme morali vanno al di là della società nella quale si vive, sono legate ad un sistema di principi astratti e di valori universali.

# Adolescenza: Kohlberg L. (1981)

- nella preadolescenza la morale raggiunge il livello convenzionale, nel quale conta soprattutto il rispetto per le norme socialmente approvate e non le conseguenze immediate dell'azione del singolo
- Nella tarda adolescenza e negli anni successivi, ma non tutti ci riescono, si raggiunge il livello postconvenzionale, in cui le leggi morali vanno rispettate, ma dato che sono create dall'uomo possono essere modificate per garantire diritti individuali e collettivi



# Adolescenza: lo sviluppo psico-sessuale

- Secondo il padre della psicoanalisi l'adolescenza coincide con l'abbandono delle pulsioni di tipo pregenitale a favore delle pulsioni sessuali di tipo genitale (Freud, 1922).
- Il pericolo di perdita del controllo pulsionale richiede all'intero sistema di difesa dell'Io di intervenire per controllare le spinte libidiche

# Adolescenza: I meccanismi di difesa (Freud, A.)

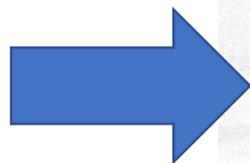
- L'ascetismo (processo difensivo) è caratterizzato dalla rinuncia ad ogni piacere dei sensi per dedicarsi a più alti ideali religiosi e morali (negazione completa dei desideri sessuali accompagnata da una diffidenza verso tutte le spinte istintuali, compresa quella ad alimentarsi)
- L'intellettualizzazione è lo spostamento degli affetti dagli oggetti di amore e odio alle discussioni intellettuali, in modo da poter controllare il conflitto psichico

# Adolescenza: il contributo di Erikson (1959; 1982)

Il pensiero di Erikson è basato sul concetto di crisi di identità.

- Egli introduce l'idea che la ricerca dell'identità si manifesta pienamente nell'adolescenza e propone uno schema evolutivo caratterizzato da otto stadi, a cui corrispondono crisi psicosociali che, se superate, rappresentano un passo avanti verso la maturità psicologica.
- «un senso consapevole dell'identità individuale [. ..] uno sforzo inconscio verso la continuità di un carattere personale [...] un criterio per il silenzioso agire della sintesi dell'io [...] il mantenimento di una solidarietà interiore con gli ideali e l'identità del gruppo» [Erikson 1959, 102].

# Adolescenza: Il contributo di Erikson



**TAB. 8.2.** Gli otto stadi evolutivi proposti da Erikson [1968]

CRISI NORMATIVA	ETÀ (ANNI)	CARATTERISTICHE PRINCIPALI
FIDUCIA VS. SFIDUCIA	0-1	Interazione sociale primaria con il <i>caretaker</i> che svolge funzioni materne; interessi orali; fiducia nelle cure di sostentamento, compresa l'alimentazione.
AUTONOMIA VS. VERGOGNA E DUBBIO	1-2	Interazione sociale primaria con i genitori; addestramento al controllo sfinterico; evacuazione-ritenzione; origini della volontà autonoma.
INIZIATIVA VS. COLPA	3-5	Interazione sociale primaria con la famiglia nucleare; origine dei sentimenti edipici; sviluppo del linguaggio e della locomozione; sviluppo della coscienza come regolamentazione dell'azione.
INDUSTRIOSITÀ VS. INFERIORITÀ	6-pubertà	Interazione sociale primaria al di fuori della famiglia, con i pari e gli insegnanti; valutazione della capacità di eseguire i compiti.
IDENTITÀ VS. CONFUSIONE DI RUOLO	Adolescenza	Interazione sociale primaria con i pari, che culmina con l'amicizia eterosessuale; stato di moratoria rispetto al ruolo adulto; crisi d'identità; consolidamento delle soluzioni dei precedenti quattro stadi in un senso coerente di sé.
INTIMITÀ VS. ISOLAMENTO	Età adulta – giovinezza	Interazione sociale primaria con un membro del sesso opposto, nell'ambito di una relazione intima; accettazione degli impegni adulti, compreso quello nei confronti del partner di coppia.
GENERATIVITÀ VS. STAGNAZIONE	Età adulta – maturità	Interesse sociale primario a guidare le generazioni future; produttività e creatività.
INTEGRITÀ VS. DISPERAZIONE	Età adulta – anzianità	Interesse sociale primario di tipo riflessivo; accettazione del proprio ruolo nel ciclo di vita (oramai quasi completo) e della propria relazione con gli altri: «Io sono ciò che sopravvive di me».

# Adolescenza: il contributo di Erikson (1982)

Rapidi cambiamenti psicologici producono un «nuovo» corpo che ha bisogni sessuali non familiari. Questi cambiamenti, accanto alla pressione sociale affinché prenda decisioni relative all'occupazione e all'educazione, forzano i giovani a prendere in considerazione una varietà di ruoli.

Nella vita dell'adolescente cominciano a comparire le prime “esperienze” di tipo affettivo, relazionale o lavorativo che possono essere affrontate con maggiore o minore “impegno”.

- identità realizzata → esito di un'esperienza positiva associata ad un valido impegno
- blocchi di identità → pressione verso impegni seri così da non consentire la libera sperimentazione
- diffusione di identità → confusione, esplorazione incerta e poco impegno
- moratoria dell'identità → prolungamento della fase esplorativa e valutativa, non riuscendo così ad arrivare ad una conclusione

# I compiti di sviluppo

- L'adolescente deve affrontare varie “sfide”, denominate da Havighurst “compiti di sviluppo” (1948), che possono riguardare:
- Sviluppo corporeo
- Maturazione sessuale
- Sviluppo del pensiero operativo formale
- Integrazione in un gruppo di coetanei
- Preparazione ad un'attività lavorativa

# L'identità adolescenziale (Atger, 2006; Botbol et al.,2000; Fraley, Davis & Shaver, 1998)

L'identità personale ha due principali aspetti, che non sempre coincidono:

- l'idea che un individuo ha di se stesso (ciò che “pensa” di essere), chiamato senso di identità
- ciò che l'individuo è realmente

# Le relazioni familiari (Ammaniti, 1999)

- Gli a. restano ancora molto legati ai genitori, tanto da chiedere loro consiglio in casi di decisioni importanti (scelte scolastiche e professionali, orientamenti di vita futura e protezione in caso di stress e disagio);
- il gruppo dei pari influisce soprattutto su scelte di vita quotidiane (come il tempo libero, l'abbigliamento, ecc.).



# Relazioni familiari

L'adolescenza rappresenta un momento critico per tutta la famiglia, la quale deve saper integrare le esigenze di autonomia e indipendenza dei figli con la coesione degli affetti e la negoziazione di nuove regole.

Secondo l'approccio sistemico agiscono in questa età due importanti processi:

- l'individualizzazione dell'adolescente, che tende a rendersi autonomo dai legami familiari
- la differenziazione dell'organizzazione familiare, da cui dipende il maggior o minor grado di flessibilità nel concedere l'indipendenza
- Nella prima adolescenza, con l'insorgere del desiderio di esplorazione del ragazzo, la famiglia può reagire aumentando il controllo per proteggere il figlio, finendo però col causare reazioni di distanza e ribellione.

# Relazioni familiari

- Nell'attuale società occidentale, tuttavia, esiste il fenomeno del “prolungamento dell'adolescenza” (late adolescence), in cui il giovane adulto resta in famiglia grazie alla positiva negoziazione dei rapporti in età adolescenziale (Ammaniti, 2015).
- Lo stile con cui i genitori entrano in contatto con i figli è determinante nello sviluppo di competenze sociali e dell'identità.

# Il gruppo dei pari

- Nel processo di formazione dell'identità il gruppo diventa luogo indispensabile di confronti e scambi; qui si rafforzano i processi di identificazione, di differenziazione-individuazione e di integrazione relazionale.
- Non esiste una definizione univoca di gruppo dei pari, ma i caratteri fondanti sono la somiglianza dell'età e il non comprendere elementi del gruppo familiare.
- L'unione ad un gruppo parte dal bisogno di affiliazione per trovare supporto, condivisione e approvazione e si trasforma poi in bisogno di appartenenza, che implica la scelta di attività e valori che si conciliano con l'immagine di sé che l'adolescente si costruisce.

# Il gruppo dei pari

Generalmente si distinguono due tipologie di gruppi dei pari:

- i gruppi formali, nei quali esiste un'integrazione stretta con le istituzioni (gruppi sportivi, politici, religiosi, scolastici, ecc.) e i valori che esse trasmettono
- i gruppi informali, slegati dalle istituzioni e luogo di espressione di tendenze più personali

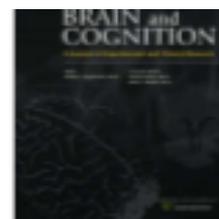
Il gruppo svolge anche un ruolo importante nello sviluppo delle relazioni, perché garantisce un incontro tra i due sessi mediato dalla presenza dei coetanei, che permette di sviluppare l'orientamento preferenziale verso le prime esperienze intime e sentimentali.

# Il gruppo dei pari

Nel gruppo dei pari il saper instaurare relazioni amicali è indice di benessere psicologico e capacità di negoziare e cooperare.

Nel corso del tempo, però, il concetto di amicizia si modifica:

- i preadolescenti lo legano allo stare piacevolmente insieme, condividere tempo e attività, stabilire rapporti di cooperazione e reciprocità
- gli adolescenti, invece, considerano le caratteristiche personali e il principio di uguaglianza tra le parti, da cui deriva il rispetto reciproco e l'accettazione dell'altro; in adolescenza e tarda adolescenza da questo tipo di relazione si cerca maggior vicinanza e intimità.
- Le amicizie hanno effetti positivi anche sull'adattamento, la soddisfazione sociale e personale e diminuiscono ansia e ostilità nelle relazioni interpersonali.



## Review Article

# Social brain development and the affective consequences of ostracism in adolescence

Catherine Sebastian<sup>a,\*</sup>, Essi Viding<sup>b</sup>, Kipling D. Williams<sup>c</sup>, Sarah-Jayne Blakemore<sup>a</sup>

<sup>a</sup>*Institute of Cognitive Neuroscience, UCL, UK*

<sup>b</sup>*Research Department of Clinical, Educational and Health Psychology, Division of Psychology and Language Sciences, UCL, UK*

<sup>c</sup>*Department of Psychological Sciences, Purdue University, UK*

## ARTICLE INFO

### Article history:

Available online 22 July 2009

### Keywords:

Adolescence

Ostracism

Social exclusion

Self

Social cognition

Social brain emotion regulation

Puberty

fMRI

Prefrontal cortex

## ABSTRACT

Recent structural and functional imaging studies have provided evidence for continued development of brain regions involved in social cognition during adolescence. In this paper, we review this rapidly expanding area of neuroscience and describe models of neurocognitive development that have emerged recently. One implication of these models is that neural development underlies commonly observed adolescent phenomena such as susceptibility to peer influence and sensitivity to peer rejection. Experimental behavioural evidence of rejection sensitivity in adolescence is currently sparse. Here, we describe a study that directly compared the affective consequences of an experimental ostracism manipulation (Cyberball) in female adolescents and adults. The ostracism condition led to significantly greater affective consequences in the adolescents compared with adults. This suggests that the ability to regulate distress resulting from ostracism continues to develop between adolescence and adulthood. The results are discussed in the context of models of neurocognitive development.

# Cyberball (Sebastian et al., 2010)

- Giovani Adolescenti tra 11-13
- Adolescenti più grandi 14-16
- Adulti

Si giocava ad una gioco in cui si facevano dei passaggi, il partecipante credeva di giocare con dei coetanei, la manipolazione consisteva nel escludere

- Calo dell'umore e aumento dell'ansia
- Gli adolescenti queste due condizioni erano maggiori mostrando un'ipersensibilità all'esclusione

# The Teenage Brain: Sensitivity to Social Evaluation

Leah H. Somerville

Harvard University

Current Directions in Psychological Science

22(2) 121–127

© The Author(s) 2013

Reprints and permissions:

[sagepub.com/journalsPermissions.nav](http://sagepub.com/journalsPermissions.nav)

DOI: 10.1177/0963721413476512

[cdps.sagepub.com](http://cdps.sagepub.com)



## Abstract

Relative to childhood, peer relationships take on a heightened importance during adolescence. Might adolescents be highly attuned to information that concerns when and how they are being evaluated and what their peers think of them? This review evaluates how continuing brain development—which influences brain function—partially explains and reflects adolescents' attunement to social evaluation. Though preliminary, evidence is mounting to suggest that while processing information relevant to social evaluation and the internal states of other people, adolescents respond with heightened emotional intensity and corresponding nonlinear recruitment of socioaffective brain circuitry. This review highlights research findings that relate trajectories of brain development to social behavior and discusses promising avenues of future research that will inform how brain development might lead adolescents to be sensitized to social evaluation.

## Keywords

adolescence, social, brain, rejection, development, evaluation

# L'imbarazzo (Somerville et al., 2013)

Partecipanti (bambini, adolescenti e adulti)

In un certo momento durante l'esperimento sarete osservati da un coetaneo attraverso una telecamera (segnalato attraverso una luce lampeggiante)

Nei momenti in cui pensavano di essere osservati

1. Negli adolescenti maggiori segni di imbarazzo;
2. Maggiore conduttanza cutanea:
3. Maggiore attivazione della prefrontale mediale (parte del cervello coinvolte nella comprensione delle altre persone)

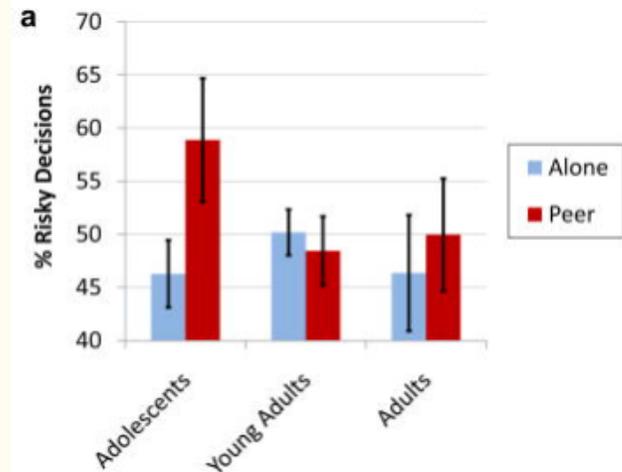
# Propensione al rischio in adolescenza

— Author Manuscript —

Peers increase adolescent risk taking by enhancing activity in the brain's reward circuitry

[Jason Chein](#), [Dustin Albert](#), [Lia O'Brien](#), [Kaitlyn Uckert](#), and [Laurence Steinberg](#)

► [Author information](#) ► [Copyright and License information](#) [Disclaimer](#)



[Figure 2](#)

Stoplight task performance. Mean (a) percentage of risky decisions for adolescent, young adult, and adult participants when playing the Stoplight task alone or with a peer. Error bars indicate standard error of the mean.

# Peer education (OMS)

- La peer education è un'iniziativa che segue le recenti raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che prediligono, nelle attività legate all'educazione alla salute e al benessere, il coinvolgimento diretto degli alunni rispetto alle tradizionali lezioni frontali.

# Crisi o patologia?

«**Crisi**» deriva dal greco Krìsis il cui significato letterale è «separazione» «scelta» «giudizio»

L'essenza della crisi è la difficoltà a cambiare punto di vista su di sé e sul mondo che si elabora in un arco di tempo

L'adolescenza conduce ad un nuovo stato mentale che, con il maturare delle facoltà introspettive e autoriflessive permette una riflessione autonoma, di spostare il proprio punto di vista in campi di riferimento diversi

«**Patologia**» si verifica quando nell'a. si osservano forti resistenze nel far fluire i cambiamenti, nella riorganizzazione psichica, nei cambiamenti del corpo

# Alcune delle principali psicopatologie in adolescenza

- Schizofrenia
- Autolesionismo 15-20% (Ross et al., 2002)
- Sindrome di Hikikomori
- Cyber Bullismo
- Problemi alimentari

# **Deliberate self-harm within an international community sample of young people: comparative findings from the Child & Adolescent Self-harm in Europe (CASE) Study**

**Nicola Madge,<sup>1</sup> Anthea Hewitt,<sup>2</sup> Keith Hawton,<sup>3</sup> Erik Jan de Wilde,<sup>4</sup>  
Paul Corcoran,<sup>5</sup> Sandor Fekete,<sup>6</sup> Kees van Heeringen,<sup>7</sup> Diego De Leo,<sup>8</sup>  
and Mette Ystgaard<sup>9</sup>**

30 477 giovani di 14-17 anni di età

# Patologia in adolescenza

Screenshot: Sindrome di hikiko

https://screenshots.firefox.com/5Z3lJwvGtmyKfP/www.repubbl

peer education

**R.it** Medicina e Ricerca

Home Alimentazione e Fitness Medicina e Ricerca Salute Seno Oncoline

f t in ✉

**Sindrome di hikikomori: le quattro regole per aiutare gli adolescenti "reclusi"**



# La valutazione dell'adolescente

- Colloqui
- Test proiettivi
- Test di personalità
- Test di attaccamento (AAI)

# Thematic Apperception Test

- La sua prima forma risale al '35 ad opera di Murray (nel '43 fu pubblicata la forma definitiva)
- Le immagini corrispondono a foto, riproduzioni o illustrazioni, i cui significati sono ambigui
- Presupposto: un soggetto nell'eventuale storia si rifà alle proprie esperienze passate e simbolicamente esprime elementi inconsci
- Si richiede al soggetto di inventare una storia per ciascuna delle immagini presentate
- La somministrazione è fatta in due forme (A e B) in base all'età e al genere

# Thematic Apperception Test

- Le tavole sono 31 di cui una è bianca n 16
- Alcune delle figure sono uguali per tutti i soggetti, altre sono diverse a seconda del sesso e dell'età
- M = male
- B = boy
- F = female
- G = girl
- B-M tutti i ss di sesso maschile
- G-F tutti i ss femminili

# Thematic Apperception Test

- Forma A per adolescenti e adulti di cultura e intelligenza media
- Forma B per adolescenti e adulti di cultura e intelligenza inferiori alla media
- Secondo alcuni autori al soggetto tutto il tempo che vuole per rispondere (Stern)
- Secondo altri autori le storie troppo lunghe vanno interrotte (Murray)
- Le storie brevi vanno incoraggiate

# Thematic Apperception Test

- Interpretazione formale si ricava dall'espressione verbale del soggetto, l'elaborazione delle storie, la coerenza, il loro stile, l'utilizzo o omissioni di parole, costruzioni delle frasi ecc
- Valutazione del contenuto Dopo Murray ci sono circa 30 metodi di valutazione del contenuto

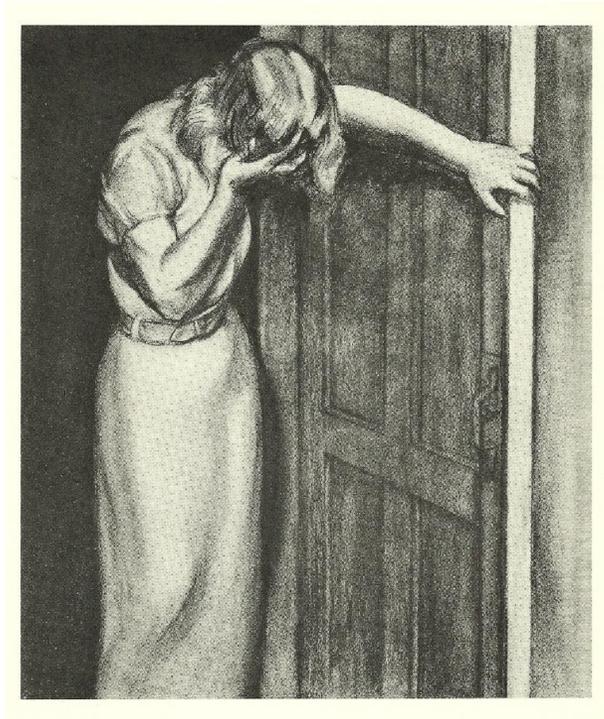
# Thematic Apperception Test

- Questo è un test di immaginazione. Le presenterò delle figure, una alla volta, e il suo compito sarà quello di creare su ciascuna una storia. Dica quale è la situazione presentata nella figura e cosa è avvenuto prima. Descriva cosa sta accadendo ora, quello che i personaggi sentono o pensano e come la storia si concluderà. Dica qualunque cosa e qualsiasi pensiero le vengono in mente

TAT



TAT



# Test Q-PAD Questionario per la valutazione della psicopatologia in adolescenza (Sica, Chiri, Favilli & Marchetti, 2011)

- Il Q-PAD, nella versione per maschi e femmine, valuta la psicopatologia in contesti peritali e per misurare il livello di adattamento e di benessere in adolescenza
- Viene utilizzato in contesti diversi (scuola, comunità counseling, orientamento, ricerca)
- La sua brevità (81 item), la semplicità nella somministrazione (la compilazione è autonoma e dura circa 35 minuti), la chiarezza degli item sono state pensate per adolescenti che solitamente mostrano poca motivazione in questo tipo di prove

# Test Q-PAD Questionario per la valutazione della psicopatologia in adolescenza (Sica, Chiri, Favilli & Marchetti, 2011)

- 8 scale: Ansia, Depressione, Insoddisfazione Corporea, Abuso di sostanza, Conflitti interpersonali, Problemi familiari, Incertezza per il futuro, Rischio psicosociale, scala di Autostima e benessere. Offre una misura sintetica dello stato generale di adattamento dell'individuo.
- Anche nello scoring il Q-PAD consente una rapida interpretazione dei risultati suddividendo i punteggi per ciascuna scala in fasce percentili, rappresentabili anche graficamente, che danno indicazioni sul livello di disagio in ciascuna area